

Caro Maurizio,
ho due domande da porti:

1. spesso sono chiamato da giocatori che mi segnalano discrepanze fra contratto segnato e risultato numerico (tipo 2 cuori= 140);nel limite del possibile, parliamo di tornei locali,verifico l'accaduto e apporto le modifiche del caso. E' corretto agire in tal senso? Secondo il Codice sono tenuto in qualità di arbitro a verificare tali anomalie oppure devo in ogni caso tenere buono il risultato numerico?
2. in caso di chiamata annullata (es. licita insufficiente) so che questa è INA per il partito colpevole e autorizzata per quello innocente. Ma l'eventuale chiamata sostitutiva può convogliare informazioni autorizzate al compagno, anche se fatte con significato diverso dall'originale? Faccio un esempio: Nord apre di 1 nt ed est dice 1 fiori(quinta nob. miglior minore) corretta in 2 fiori (landy per sistema). Ora ovest deve considerare 2 fiori naturale o landy?

Tantissimi complimenti a te e ai tuoi collaboratori per questa importante e riuscitissima rubrica.
Claudio Pellizzari

Ciao Claudio,
andiamo con ordine:

- 1) Formalmente, l'arbitro non ha il dovere di controllare i risultati, tuttavia, ha invece il dovere di verificare che non ci siano dietro delle irregolarità. Questo l'Articolo di riferimento (81C3):

...

3. rettificare qualsiasi errore od irregolarità della quale venga a conoscenza in qualsiasi maniera, entro i termini di tempo per le correzioni stabiliti in accordo con l'Articolo 79C;

La risposta è dunque che una verifica è sempre consigliabile, ma che, in caso di impossibilità di vario genere (che non siano sintetizzabili in "pigrizia"!) a valere è il risultato numerico.

- 2) La chiamata sostitutiva è un'informazione autorizzata (nell'Articolo 27B si dice espressamente che l'Articolo 16D – INA da chiamate e/o giocate cancellate – NON si applica), ma il problema non è solo quello: perché si applichi il 27B, la licita prosegue senza penalità, e quindi se si arrivi ad una situazione dove abbia rilievo quell'informazione nel corso della licitazione (non ci può evidentemente essere problema se il compagno è tenuto a passare! Tuttavia, il problema si può riproporre durante il gioco, ed allora il 16D si applica) bisogna che siano verificate altre condizioni, e nel caso che proponi quelle condizioni vengono meno.

Non è infatti applicabile il 27B 1a, perché la correzione non è naturale, né si può utilizzare il 27B 1b, perché la correzione ha un significato ben diverso dall'originale (non lo include).



Grazie delle gentili espressioni. Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,
ti ringrazio molto per la celerità con cui mi hai risposto. Volevo solo puntualizzare che le mie perplessità riguardavano il gioco della carta, in quanto in licita il passo obbligato elimina la concorrenza del compagno del colpevole. Dalla tua risposta si deduce che il I6/D può essere applicato al gioco della carta.

Grazie ancora.
Claudio Pellizzari

Grazie dei complimenti, per il resto è bene sottolineare che non è solo il I6D a doversi applicare nel gioco della carta, ma tutto il I6.
Lo ribadisco volentieri, perché troppo spesso si ritiene il contrario.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco